

COMUNE DI BAGNOLO DI PO  
PROVINCIA DI ROVIGO

COMUNE DI BAGNOLO DI PO	
Provincia di Rovigo	
18 APR. 2017	
Prot. N. ....	2534
Categ. ....	2
Classe ...	3

**OGGETTO:** Approvazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile con riferimento all'annualità 2016.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Premesso che

- lo scrivente Segretario Comunale ha assunto servizio presso il Comune di Bagnolo di Po a far data dal 2 maggio 2016;
- l'art. 13 del vigente Regolamento sui controlli interni al secondo comma prevede che i controlli di regolarità amministrativa successiva siano svolti dalla Struttura operativa, sotto la direzione del Segretario Comunale;
- con decreto sindacale n. 2 del 13 maggio 2016 il Segretario Comunale è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bagnolo di Po;

Visto l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett d), della legge n. 213 del 2012, avente ad oggetto Controllo di regolarità amministrativa e contabile ed in particolare il secondo comma che dispone:

*"2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento";*

Visto il regolamento comunale sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 in data 20.12.2012;

Visto il piano triennale di prevenzione alla corruzione approvato con delibera di giunta comunale n. 5 in data 28.01.2016, esecutiva ai sensi di legge;

Visto il piano della trasparenza e dell'integrità approvato con delibera di giunta comunale n. 6 in data 28.01.2016, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato, in particolare, l'art. 15 del suddetto regolamento, il quale espressamente prevede che

*"1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standards di riferimento.*

*2. Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:*

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle normative legislative in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

*3. Ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario Comunale approva annualmente entro il mese di gennaio, un apposito piano, prevedendo il controllo di almeno il cinque per cento degli atti di cui all'art. 14.*



4. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, possibilmente attraverso procedure informatiche..

5. L'esame può essere esteso, su iniziativa dell'organismo di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere alla Struttura operativa tutta la documentazione che sarà loro richiesta.

6. Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base degli standards predefiniti e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento”;

Vista la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – che, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le P.A., individua al comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

“a) Individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lett a-bis), del D.Lgs 30.03.2001, n. 165;

b) Prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) Omissis

d) Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) f) omissis”;

Considerato che il comma 16 dell'articolo unico della citata legge segnala i seguenti procedimenti cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa (che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione):

“a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;”

Ritenuto, pertanto, di focalizzare i controlli per l'anno 2016, in quelle che si ritengono le possibili aree di rischio dell'azione amministrativa, tenendo conto anche dei principi di buon andamento ed imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto comunale;

#### DISPONE

1) le premesse costituiscono parte integrante, formale e sostanziale della presente;

2) l'attività di controllo sarà effettuata secondo i seguenti criteri e modalità:

- il controllo riguarderà il 5% degli atti indicati nell'art. 14 del vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- la selezione degli atti avverrà mediante apposita estrazione casuale;
- il controllo sarà preferibilmente focalizzato su quanto segue:

a) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, con particolare riferimento alla procedura di gara prescelta, al rispetto del principio di rotazione e del divieto di artificioso frazionamento dell'appalto;

b) Concessione di contributi ad enti e privati, con particolare riferimento alla documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed alla rendicontazione;

c) Verifica del rispetto dei tempi del procedimento, con particolare riferimento alle autorizzazioni,

concessioni e provvedimenti analoghi;

d) Verifica dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, ai sensi della legge 241/1990;

e) Procedure concorsuali o di selezione per l'assunzione del personale, laddove espletate.

2) di pubblicare il presente atto sul sito internet dell'ente nell'apposita sezione dedicata alla "Amministrazione Trasparente-anticorruzione".

Bagnolo di Po, 13 aprile 2017.

Il Segretario comunale

Dot.ssa Elisa Conforto

